

RECENSIONI E BIBLIOGRAFIA

ROSARIO PINTAUDI - RŮŽENA DOSTÁLOVÁ - LADISLAV VIDMAN, *Papyri Graecae Wessely Pragenses (P.Prag. I)*, Gonnelli, Firenze 1988, pp. 252 tavv. XCIII (Papyrologica Florentina XVI).

Rosario Pintaudi nell'introduzione a questo bel volume espone le vicende della collezione, acquistata nel 1904 da Carl Wessely e da lui lasciata a Theodor Hopfner, professore all'Università di Praga, a cui pervenne nel 1933 e da cui passò alla Biblioteca Nazionale e Universitaria di Praga. Il Wessely ne aveva pubblicato cinque papiri, Hopfner ne pubblicò tre, magici. La collezione fu esaminata dal Crónert nel 1940 e dal Bingen nel 1948. Alcuni papiri appartenenti all'archivio di Eronino furono editi dal Varcl, che purtroppo non poté proseguire il suo lavoro. Decisivo fu l'interessamento di Rosario Pintaudi, che sollecitò l'intervento dell'Accademia delle Scienze di Praga e con ripetute visite e soggiorni di studio — e grazie alla valida collaborazione di Růžena Dostálová e di Ladislav Vidman — diede inizio alla pubblicazione sistematica, di cui ora esce il primo volume, come XVI della serie « Papyrologica Florentina ».

Si tratta di 117 papiri, di cui 8 letterari o semiletterari: alcuni passi del Pastore di Erma pubblicati da Armando Carlini, tre papiri magici editi da Franco Maltomini, un testo cristiano letto da Daniela Manetti, un testo liturgico (che però è fuori dei confini della Papirologia, trattandosi di un rotolo cartaceo dei sec. X-XI) studiato dal Vidman, un amuleto molto tardo (sec. X-XII) e un commentario tachigrafico editi dal Pintaudi.

Dei papiri documentari il Vidman ne pubblica cinque, la Dostálová tre, uno Gabriella Messeri e uno P. J. Sijpesteijn. Tutti gli altri sono editi dal Pintaudi.

La maggior parte di questi documenti (un'ottantina) proviene dall'Arsinoite. In ordine di numero: Arsinoe, Soknopaiu Nesos, Theadelphia, Herakleia, altri villaggi dell'Arsinoite, o genericamente Arsinoite. Inoltre: 1 documento proviene da ciascuna delle località seguenti: Antinoopolis, Aphroditopolis, Herakleopolis, Herakleopolites, Hermopolis Magna, Hermopolites, Kabasites; 2 vengono da Pompanò nel Cinopolite Superiore. Pompanò ricorre anche in P.Wisc. II, 75 (lettera privata), in P.Oxy. XVI 1897 e 2025 (documenti degli Apioni), ed è stato considerato villaggio dell'Ossirinchite (cf. CALDERINI-DARIS, *Dizionario Geogr.*, s.v.); ma qui si precisa che esso appartiene al Cinopolite Superiore (che è confinante coll'Ossirinchite).

Trattandosi di papiri d'acquisto, queste località sono dedotte dal contesto: ivi risultano essere stati scritti i singoli documenti, ma non si sa dove furono trovati. La lettera dell'*exactor* (N. 10) fu scritta nel Kabasites (Delta nord-occidentale), ma di là fu inviata a destinazione dove risiedeva il *procurator rei privatae* e trovata là dove egli lasciò, probabilmente nell'Arsinoite, donde provengono per la maggiore parte gli acquisti dell'inizio del secolo.

Per quanto riguarda l'epoca a cui risalgono, i documenti sono distribuiti come segue (nessuno è di età tolemaica): I^p 4; II 17; II/III 1; III 24 (di cui 15 di Eronino); III/IV 1; IV 6; IV/V 2; V 5; VI 7; VI/VII 10; VII 20; VIII 2.

I letterari e i semiletterari sono del IV/V e V, tranne l'amuleto del X-XII.

Spigolo, fra le molte, alcune cose notevoli: il N. 11 (I^p) ci dà il nome di un nuovo *archidikastes*: Tito Flavio Silano Soterico; il N. 21 (181^p) quello dello stratego della *meris* di Eraclide, Apollonio ὁ καὶ Isidoro. I documenti di Soknopaiu Nesos ci portano nella cerchia degli innumerevoli Stotoetis e delle loro famiglie. La Segathis dei NN. 55-56 potrebbe essere una discendente della sacerdotessa Segathis, madre di sei figli, di BGU XI 2043 (e di altri documenti).

Quanto ai documenti di Herakleia, sull'altra sponda del lago, già il Bingen ha fatto notare (« Chr. d'Ég. » 1988, pp. 380-381) come siano una ulteriore dimostrazione dei rapporti frequenti di questo villaggio con Soknopaiu Nesos. Fra di essi è di notevole interesse l'affitto di un oleificio, del 96^p, con menzione di attrezzature per la ἐλαιουργεῖα (N. 38).

Il gruppo di Theadelphia è costituito da lettere dell'archivio di Eronino; l'ultima, interessante dal punto di vista prosopografico, si riferisce a persone di una generazione posteriore. Nel volume vengono pubblicati anche alcuni documenti che si trovano nel *recto* dei papiri di Eronino (il quale, com'è noto, si serviva del *verso* di documenti scaduti): sono i NN. 14, 18, 20, 24, 109R, 116.

I documenti provenienti da Arsinoe sono i più numerosi, il che può suggerire l'ipotesi che il nucleo principale di questi papiri provenga da questa città: ma ipotesi più fondate si potranno fare quando sarà pubblicata tutta la collezione. I papiri di Arsinoe, o genericamente dell'Arsinoite, eccettuati pochi del III, IV e V secolo, sono molto tardi: del VI e soprattutto del VII secolo; alcuni di età araba. Per la maggior parte sono ordini di pagamento, ricevute per il pagamento della *diagraphè*, conti, elenchi (di libri, di sostanze medicinali, di prodotti farmaceutici, di generi alimentari, di abiti, di oggetti e di prodotti vari). Se ne distaccano solo due ordini di comparizione (NN. 12, 13), una lista di nomine a liturgie (N. 14), un mutuo di danaro (N. 34) e tre affitti di terreni (NN. 36, 37, 39) oltre a frammenti minori.

I documenti provenienti da altre località sono: due proposte per liturgi del IV sec. (NN. 15, 16) da Pompanò, la vendita di una stanza da Herakleopolis (N. 41), una divisione di proprietà da Hermopolis Magna (N. 42), due vendite a termine da Antinoopolis (NN. 45, 46).

Indici completi ed accuratissimi e 93 splendide tavole concludono il volume.

Tutti i papiri qui pubblicati sono tradotti e adeguatamente commentati; la perizia, la ricchezza di informazioni, la bibliografia abbondante e aggiornatissima, la cura in tutti i particolari, con cui è stata condotta questa edizione, sono veramente esemplari ed è ammirevole e significativo lo spirito di collaborazione che ha animato questa impresa: ottimo auspicio per la sua continuazione, da tutti vivamente attesa.

ORSOLINA MONTEVECCHI